

Giardino dei Giusti Lario Intelvese

Suor Enrichetta Alfieri

Borgo Vercelli 1891 – Milano 1951

Sempre accanto ai bambini e ai bisognosi, presta servizio presso il carcere di San Vittore a Milano. Durante la guerra ne diventa la Superiora e si impegna a migliorarne le condizioni, soprattutto per le detenute con figli, con nidi e scuole. Durante il fascismo, vive in tutto il suo dolore la drammatica condizione dei prigionieri del regime e degli ebrei. Impegna sé stessa e le consorelle a sostegno della Resistenza, recapitando messaggi e documenti e aiutando i perseguitati ebrei, attività per cui viene arrestata e inizialmente condannata alla fucilazione o alla deportazione in un campo di concentramento in Germania. Grazie all'intercessione del Cardinale Schuster viene internata a Grumello del Monte. A guerra finita, i membri della Resistenza la riaccompagnano a San Vittore, dove continuerà la sua opera di carità sino alla morte. L'Unione delle Comunità Israelitiche italiane le conferisce un attestato alla memoria e il Cardinale Carlo Maria Martini le assegna la medaglia d'oro della Chiesa di Milano. Sarà dichiarata Beata nel 2011.

MAGGIOCIONDOLO (*Laburnum Anagyroides*)

Arbusto/albero di piccole dimensioni, della famiglia delle leguminose, è velenoso in ogni parte, specialmente nei semi, (tranne che per le capre!). Il legno è duro e scuro, con una netta differenza tra alburno giallo esterno e interno marrone, per questo chiamato "falso ebano". Usato per rinsaldare le scarpate, in liuteria ed ebanisteria. La leggenda narra che le streghe lo usassero per volare.

STORIE E LEGGENDE

I pascoli in prossimità di Barco dei Montoni sono stati colonizzati da decenni dal *Laburnum anagyroides*, una leguminosa arbustiva detta maggiociondolo, perché a maggio la splendida fioritura esplode in grappoli dorati. È una specie pioniera e miglioratrice del terreno.



Biografia di Suor Enrichetta



Sito arboreto lariointelvese